



Avviso Pubblico

Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica

Indice

1.	Finalità e obiettivi	4
2.	Riferimenti normativi	4
3.	Soggetti ammissibili	7
4.	Dotazione finanziaria	7
5.	Base giuridica dell'aiuto	8
6.	Spese ammissibili	8
7.	Cumulo	9
8.	Modalità di presentazione della domanda	9
9.	Ammissibilità e Valutazione delle domande	11
10.	Concessione del sostegno	12
11.	Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario	12
12.	Erogazione del contributo	12
13.	Cause di Decadenza e revoca del contributo	12
14.	Rinuncia al contributo	13
15.	Accesso agli atti	13
16.	Modalità di ricorso	13
17.	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	13
18.	Disposizioni finali	14

1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso si basa sulle seguenti considerazioni della Commissione Europea: “La Commissione Europea ritiene che il conflitto Russia - Ucraina, le sanzioni imposte dall’UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l’energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell’economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l’accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l’aumento dei prezzi dell’energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un’ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell’economia”.
2. La Regione Campania, con il presente Avviso, intende pertanto intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti della crisi internazionale di cui al precedente comma 1, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall’incremento delle spese legate al consumo energetico.
3. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono subordinati alla delocalizzazione di un’attività produttiva o di un’altra attività del beneficiario da un altro paese situato all’interno del SEE.
4. Per le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, gli aiuti concessi non sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest’ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione o il compostaggio, da parte delle imprese interessate

2. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni

e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Art. 107 (3) (b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che dichiara compatibili con il mercato interno talune categorie di aiuti e art. 108 (3) che prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti diretti ad istituire o modificare aiuti;
- Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
- Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, che ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014-2020;
- Delibere del CIPE n. 11 e 12 del 1° maggio 2016, esecutive in data 21/07/2016 di approvazione della proposta di Programma di Azione Coesione – Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015,
- Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 19/03/2019 di approvazione della rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 che garantisce la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;
- Delibera di Giunta Regionale n. 37 del 2 febbraio 2021, che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 242 del D.L. 34/2020 del 19/05/2020, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e dell'esecuzione dell'Accordo sottoscritto in data 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale, con riferimento al comma 3 dell'art. 242, ha tra l'altro: - disposto di procedere sul piano contabile all'incremento a valere sul POC delle risorse di cofinanziamento nazionale e regionale assegnate alla Regione Campania a seguito della certificazione delle spese a valere sul Por Fesr 2014-2020 e sul Por Fse 2014-2020 per la quale viene corrisposto il rimborso del 100% da parte della Unione Europea; -disposto di incrementare, dal punto di vista contabile il POC per € 99.604.907,38 con la contestuale riduzione contabile corrispondente rispettivamente per il Por Fesr 2014-2020 di € 81.218.043,07 e per il Por Fse 2014-2020 di € 18.386.864,31;- dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alle rispettive Autorità di gestione dei programmi FSE, FESR e POC di assumere tutti gli atti e le proposte necessarie a garantire, a mano a mano che si realizzano i rientri al 100% dall'Ue sui fondi FSE e FESR, l'incremento contabile del fondo POC e la corrispondente riduzione a valere sui capitoli di bilancio afferenti ai detti programmi comunitari;
- Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 01/06/2021, che ha confermato quanto disposto con la DGR 37/2021, stabilendo altresì di : incrementare, dal punto di vista contabile, il POC per € 90.000.000,00, importo corrispondente alle risorse aggiuntive destinabili – nelle more dell'adozione della Deliberazione del CIPESS – al programma complementare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione europea ha disposto a fronte della certificazione sul FSE delle spese emergenziali anticipate dallo Stato e da questo versate all'Amministrazione regionale;-

dare atto che il valore definitivo dei Programmi operativi e del POC sarà stabilito dalle competenti Autorità comunitaria e statale al termine dell'anno contabile 01/07/2020-30/06/2021, a seguito dell'esame e accettazione dei relativi conti da parte della CE, nel termine di cui all'art. 84 del REG(CE) 1303/2013;

- Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) recante Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;
- Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”;
- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina”;
- Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l' “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003;
- Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 13/09/2022, che ha deliberato di programmare, a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC), risorse per un importo di euro 58.000.000,00, riservandosi un incremento di ulteriori euro 42.000.000,00 nell'ambito delle risorse eventualmente disponibili sul POR FESR 2014/2020;
- Valutazione *ex ante* del Distinct Body ai sensi dell'articolo 107, par. 1, TFUE.

3. Soggetti ammissibili

Possono presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso le imprese che, al momento della presentazione delle domande, hanno una sede operativa in Campania, sono registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio ed hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati nella Sezione C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, con le eccezioni previste alla nota 4 all'Allegato II del Reg. UE 964/2014.

La sede operativa per la quale si chiede l'agevolazione di cui al presente Avviso deve essere registrata presso il registro imprese in data antecedente al 1° febbraio 2021.

Al momento della presentazione delle domande, inoltre, fermi i divieti e le interdizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- a) non avere iscrizioni presso il registro imprese competente per territorio, come evincibili da visura camerale, in merito allo stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria (la Regione Campania declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento del registro imprese);
- b) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC¹);
- c) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili (Visura Deggendorf²).

I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a € 58.000.000,00.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria con successivi atti.

¹ Il DURC è richiesto d'ufficio dalla Regione Campania prima della concessione del contributo tramite il servizio "Durc On Line". Tuttavia, la disciplina di settore prevede che, qualora non sia possibile attestare la regolarità contributiva in tempo reale, l'Ente previdenziale avvia un contraddittorio con l'impresa. Pertanto, in considerazione della tempistica dettata dalla base giuridica dell'aiuto come meglio richiamata all'art. 5 del presente Avviso, nel modello di domanda sarà richiesto all'impresa di dichiarare, pena di esclusione dalla procedura, di aver già interrogato il sistema DURC on line nei 60 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda. In tal modo, quando la Regione Campania procederà con l'interrogazione per l'acquisizione d'ufficio, l'istruttoria in contraddittorio sarà già stata svolta.

² La verifica sarà effettuata mediante estrazione della visura cd. "Deggendorf" sul Registro Nazionale Aiuti di cui al Decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

5. Base giuridica dell'aiuto

Con la deliberazione n. 477 del 13/09/2022, la Giunta regionale della Campania ha programmato, a valere su Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC), risorse per un importo di euro 58.000.000,00 per sostenere le imprese campane colpite dalle conseguenze della crisi economica internazionale e della crisi energetica, con particolare riferimento alle imprese operanti nel settore manifatturiero.

In esecuzione della predetta deliberazione, è emanato il presente Avviso. I partecipanti alla procedura dichiarano nella domanda di essere consapevoli che l'erogazione del contributo è subordinata alla conseguente variazione al bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania.

La Regione Campania, inoltre, si riserva di modificare la fonte di finanziamento del presente Avviso. A tal fine, nella domanda di partecipazione, i proponenti assumono l'impegno a fornire tutti gli elementi aggiuntivi che si renderanno necessari e a consentire i controlli previsti dalla disciplina specifica.

Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (131/2022).

L'applicazione delle misure di sostegno definite dalla Comunicazione della Commissione (131/2022) necessitano di autorizzazione preventiva della Commissione europea nell'ambito di una notifica ex Art. 108(3) TFUE.

La Regione Campania ha provveduto a notificare alla Commissione Europea la presente misura di sostegno. Tuttavia, in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea, nessun aiuto potrà essere concesso ai sensi del presente Avviso (clausola di *stand still*).

Gli aspiranti percettori dell'aiuto, con la partecipazione al presente Avviso, accettano espressamente la clausola sopra richiamata manlevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa laddove l'autorizzazione non dovesse essere concessa.

La Regione Campania, inoltre, anche in ragione degli esiti della notifica e/o dei tempi che la Commissione Europea impiegherà nella conclusione del procedimento, considerando la tempestività dell'intervento pubblico come elemento cruciale della sua efficacia, si riserva di utilizzare, come base giuridica, un regime di aiuti di Stato differente da quello previsto dalla Comunicazione della Commissione (131/2022). In particolare, a suo insindacabile giudizio, la Regione Campania si riserva di concedere le agevolazioni ai sensi della disciplina prevista dal REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

6. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell'incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.
2. L'aiuto è calcolato in percentuale (30%) sull'aumento (rispetto alle tariffe 2021) del costo energetico (gas o elettrico o entrambi) riferito al periodo dal 1° febbraio 2022 alla data dell'ultima fattura di fornitura disponibile. In particolare, l'aiuto è determinato secondo le modalità definite nell'allegato A al presente Avviso.
3. Le fatture devono essere emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) e riferite ad una o più sedi

operative ubicate in Campania. In caso di impresa con più sedi operative in Campania, l'impresa presenterà un'unica domanda dichiarando i consumi fino ad un massimo di tre sedi. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata. Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due).

4. L'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 5.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell'allegato A all'Avviso). L'importo massimo di aiuto concedibile ammonta ad € € 20.000,00 per impresa.
5. Ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia saranno calcolati al netto dell'IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, ...).
6. L'aiuto è calcolato e concesso sulla base di quanto dichiarato dai partecipanti nella domanda. In particolare, nella domanda andranno indicati gli estremi, gli importi e i dati di consumo delle fatture. La Regione Campania si riserva di verificare ai sensi della normativa vigente precisando che, in caso di dichiarazioni non veritiere, troverà applicazione quanto previsto al successivo articolo 14 del presente avviso.

7. Cumulo

Le misure di aiuto previste dal presente Avviso possono essere cumulate con altre forme di sostegno in conformità al paragrafo 39 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia – Ucraina (131/2022)³. Sono fatte salve le eventuali variazioni derivanti dall'applicazione di quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso.

8. Modalità di presentazione della domanda

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita **Domanda di Agevolazione**, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al seguente link: <https://sportelloincentivi.regione.campania.it> e redatta secondo il formulario che sarà reso disponibile sulla piattaforma medesima, entro 7 giorni dall'apertura della procedura, in coerenza con i contenuti riportati nell'allegato B al presente Avviso.

³ Il paragrafo 39 recita: “Le misure di aiuto che rientrano nell'ambito della presente comunicazione possono essere cumulate conformemente ai requisiti di cui alle sezioni specifiche della stessa. Le misure di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti «de minimis»(31) o dai regolamenti di esenzione per categoria(32) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. Le misure di aiuto di Stato oggetto della presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19(33), a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni. Quando gli Stati membri concedono agli stessi beneficiari prestiti o garanzie nell'ambito del quadro temporaneo per la COVID-19 e della presente comunicazione e se l'importo complessivo del capitale del prestito è calcolato sulla base del fabbisogno di liquidità autodichiarato del beneficiario, gli Stati membri devono garantire che tale fabbisogno di liquidità sia coperto una sola volta dalle misure di aiuto. Analogamente, gli aiuti a norma della presente comunicazione possono essere cumulati con gli aiuti di cui all'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), TFUE ma non devono verificarsi sovracompensazioni del danno subito dal beneficiario”.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate sulla piattaforma **a partire dalle ore 12:00 del giorno 4 novembre 2022 e fino alle ore 12:00 del giorno 18 novembre 2022.**

La domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso **identità digitale (SPID o CNS)**, intestata al soggetto richiedente. Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.

A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un *Codice Identificativo* della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni. L'invio della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma la Domanda di agevolazione definitiva, firmata digitalmente e associata al suddetto *Codice identificativo*.

La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna che il richiedente dovrà scaricare dalla piattaforma.

In seguito alla presentazione e all'invio della Domanda di agevolazione non è possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa.

Tuttavia, in caso di errore, sarà possibile per tutta la durata di apertura dello sportello, presentare una nuova Domanda alla quale sarà attribuito un nuovo *Codice identificativo* che annullerà quello precedentemente attribuito.

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, **esclusivamente con firma Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Non saranno accettate altre modalità di firma digitale diverse dalla firma Cades.

Pena l'esclusione della Domanda, l'impresa richiedente deve indicare nella Domanda di agevolazione un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, in caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento della stessa, il proponente può richiedere informazioni secondo le modalità descritte nel Manuale Utente di utilizzo della piattaforma che sarà pubblicato sulla sezione del sito della Regione Campania dedicata all'Avviso.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande inviate al di fuori dei termini e delle modalità previste dal presente articolo sono considerate irricevibili e verranno archiviate senza ulteriore formalità.

La domanda contiene infine la Dichiarazione di non aver ricevuto aiuti “*De Minimis*”⁴ ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013, ovvero di aver ricevuto aiuti “*De Minimis*” nel triennio di riferimento, avuto riguardo agli aiuti ricevuti dall’impresa unica⁵.

9. Ammissibilità e Valutazione delle domande

I requisiti degli aspiranti percettori dell’aiuto saranno verificati mediante consultazione automatizzata dei dati presenti sul registro imprese. A tal fine, la Regione Campania declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei dati sul registro. In caso di esito negativo della verifica sul database del registro imprese, sarà inibita la possibilità di procedere con l’inoltro delle domande di contributo.

Successivamente, al fine di dare priorità alle imprese maggiormente danneggiate dal nuovo scenario internazionale, si procederà ad ordinare in graduatoria le domande pervenute sulla base della maggiore incidenza percentuale dell’aumento del costo dell’energia sostenuto dalle imprese nel periodo successivo al 1° febbraio 2022.

In particolare, le imprese saranno collocate in maniera decrescente secondo il punteggio riferito alla seguente formula:

$$\text{Punteggio} = \frac{\text{Spesa 2022} - \text{Spesa 2021}}{\text{Spesa 2021}} \times 100$$

Spesa 2022= saranno considerati solo i costi (al netto dell’IVA) sostenuti dal 1° febbraio 2022 alla data dell’ultima fattura disponibile.

Spesa 2021= saranno considerati solo i costi (al netto dell’IVA) sostenuti nel 2021 nello stesso periodo di riferimento utilizzato per la spesa 2022.

Il punteggio sarà calcolato fino a 4 cifre dopo la virgola. In caso di ex equo, sarà data priorità a chi ha il minor consumo nell’anno 2022 in valori assoluti.

Fino a concorrenza della dotazione del presente Avviso, si procederà a verificare la regolarità contributiva (DURC) e all’acquisizione della “Visura Deggendorf” (a tal fine, la Regione Campania declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei dati sul registro nazionale aiuti – RNA).

In caso di esito negativo delle verifiche sopra richiamate, gli aspiranti percettori dell’aiuto riceveranno una comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90.

Le imprese potranno presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni nel termine di 5 giorni attraverso la piattaforma secondo le modalità descritte nel Manuale Utente sulla sezione del sito della Regione Campania dedicata all’Avviso. Eventuali osservazioni presentate con modalità diverse si intenderanno non presentate. Decorsi 5 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione, salvo accoglimento espresso delle controdeduzioni presentate, la domanda sarà da intendersi rigettata.

⁴ In conformità all’art. 5 del presente Avviso, gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (131/2022). Tuttavia, poiché la Regione Campania si è riservata di utilizzare, come base giuridica, il regime di aiuti di Stato di cui al Reg. n. 1407/2013, è acquisita in via preventiva la dichiarazione “*De minimis*”, da utilizzare solo se ricorrerà il caso.

⁵ La definizione dei tipi di impresa da considerare ai fini del calcolo degli importi finanziari per la determinazione dell’impresa unica è contenuta nell’articolo 3 dell’Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014.

10. Concessione del sostegno

A conclusione della fase di ammissibilità e valutazione, l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria dei soggetti finanziabili e contestuale concessione del contributo.

La graduatoria e l'elenco degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.

11. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- b) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- c) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- d) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- e) conservare sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale.

12. Erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento avverrà in unica soluzione mediante accredito sul conto corrente bancario e/o postale (IBAN) indicato nella domanda di partecipazione.

La Regione Campania declina ogni responsabilità in caso di erronea comunicazione del codice IBAN immesso in sede di presentazione.

Il codice IBAN inserito nella domanda non è modificabile.

In caso di codice IBAN indicato in domanda non corretto, la domanda di contributo decade ed è archiviata automaticamente senza ulteriore formalità.

Non sono ammessi conti correnti personali e/o aperti da soggetti diversi dall'impresa richiedente.

13. Cause di Decadenza e revoca del contributo

1. Il Beneficiario decade dal contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) in tutti gli altri casi per i quali il presente Avviso prevede espressamente la decadenza.

In caso di revoca del contributo, si procederà al recupero di quanto eventualmente già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

In caso di revoca per le motivazioni di cui al punto a), oltre alle conseguenze penali per i dichiaranti e al recupero delle somme revocate, si procederà con l'applicazione della sanzione amministrativa pari al doppio dell'aiuto concesso.

14. Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso unicamente tramite piattaforma secondo le modalità esplicitate nel Manuale Utente pubblicato sulla sezione del sito della Regione Campania dedicata all'Avviso. Eventuali rinunce presentate con modalità diverse si intenderanno non presentate.
2. In caso di rinuncia al contributo, si procederà al recupero di quanto già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

15. Accesso agli atti

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 Aprile 2020 (*Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico semplice, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990*).

16. Modalità di ricorso

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque,

minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive 50.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli, telefono 081/7966906 mail: dg.02@regione.campania.it, PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il funzionario della suddetta DG individuato come R.U.P.

Il DPO (Data Protection Officer) è Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.